

“RIPARTIAMO DA LAVAGNA” AI FERRI CORTI

«Basta con la confusione e le autocandidature»

Barbieri bacchetta i suoi colleghi di schieramento

LAVAGNA. «Nel nostro gruppo non ci sono correnti, che per esistere necessitano di consensi e seguito, ma solo personalismi». Luigi Barbieri, capogruppo consiliare di “Ripartiamo da Lavagna” prende posizione dopo il battibecco a distanza degli ultimi giorni tra il consigliere comunale (suo collega di gruppo), Massimo Chiappara e il candidato sindaco di “Movimento per Lavagna”, Giuseppe “Pino” Sanguineti. Nei giorni scorsi, infatti, il consigliere ha bollato Sanguineti come esponente della vecchia politica e ha escluso un'alleanza con la sua lista civica in vista delle elezioni amministrative 2014. Barbieri interviene non solo per chiarire come si muove il centrodestra di Lavagna, ma anche per ribadire ai colleghi di schieramento attorno a quali cardini ruota l'attività politica. «La scelta del prossimo candidato sindaco - dice - dovrà ricadere non solo sulla persona, ma sul programma che lo stesso vorrà attuare per il bene di Lavagna. Nello specifico, la contrarietà alla costruzione della colmata a mare, del depuratore comprensoriale, il rilancio del turismo, la valorizzazione del porto quale volano del turismo, l'aiuto a commercianti e artigiani, l'attenzione al sociale e le politiche volte alla creazione di posti di lavoro per i giovani». Secondo Barbieri (che non nasconde di essere stato più volte sollecitato a scendere in campo in prima persona e non esclude di farlo) il gruppo “Ripartiamo da Lava-

gna” non può, da solo, riuscire «a scalfare l'attuale maggioranza» ed è quindi necessario cercare di «aggregare il più possibile tutti coloro che intendono mettersi in gioco». «Il nostro gruppo non è sgretolato - chiarisce Luigi Barbieri - ma se continuerà l'andazzo della confusione mentale potrei decidere sia di tornare a fare l'avvocato a tempo pieno sia di candidarmi sindaco in altre formazioni. Mi corre l'obbligo, per rispetto alle 196 persone che mi hanno dato fiducia in occasione delle consultazioni elettorali del 2009, e a beneficio della chiarezza - aggiunge - di fare alcune consi-



Luigi Barbieri

FLASH

derazioni in ordine ai possibili candidati in corsa alle prossime elezioni riguardanti il Comune di Lavagna. È vero che sono stati consultati due aspiranti sindaco, Giuseppe “Pino” Sanguineti e Piergiorgio Ravaioni. Per amor di verità, sottolineo che molti simpatizzanti del

nostro gruppo si sono dichiarati disposti ad appoggiare Sanguineti, sciolte alcune riserve. Ho sempre sostenuto che, qualora si fosse trovata una persona credibile, capace di far convergere su di sé molti consensi, l'avrei appoggiata. Purtroppo i contatti avuti da molti di noi, me compreso, non hanno sortito esito positivo. Tra noi moderati, si sono palesate autocandidature legate a logiche personali anziché alla costruzione di una valida e seria alternativa all'attuale governo di centrosinistra».

D. BAD.